

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pagli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine costano 10 alla linea. Per più volte si fa un abbuono. Articoli comunicati in 14 pagine cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgli n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'on. Seismit-Doda, Deputato del I.º Collegio Udine, e le sue idee circa le « Convenzioni ferroviarie ».

Poiché con ogni cura e diligenza usammo ognora seguire attentamente la cooperazione de' Deputati de' Collegi del Friuli al lavoro legislativo, non vogliamo che taluno ci appunti per avere soltanto accennato al Discorso che l'on. Seismit-Doda tenne alla Camera sulle « Convenzioni ferroviarie »; mentre su una questione così complessa ed involuta, eziandio riguardo ad altri Oratori, non ci fu dato riferire se non cenni brevissimi.

Il Discorso dell'on. Deputato, che manifestava alla Camera ed al Paese idee già da lui svolte, come membro della Minoranza, nella Commissione dei dieci, erano già note per quanto se ne disse durante il lungo periodo delle sedute di quella Commissione. Di più, ad un mese di distanza dal giorno in cui veniva pronunciato, e quando già la Camera era passata a discutere gli articoli, non abbiamo ritenuto potesse riuscire di lume e schiarimento ai nostri Lettori. Difatti, il Discorso dell'on. Seismit-Doda per la sua forma di polemica, o meglio di requisitoria contro l'opera del Ministero e della maggioranza della Commissione parlamentare, non avrebbe potuto giovare a dimostrare erroneo il giudizio solenne, che la Camera prima delle ferie di Natale aveva dato sull'argomento.

Noi su esso più volte dovemmo proclamare incompetenti; se non che, se avessimo riferito il Discorso del nostro Deputato, avremmo pur dovuto soggiungere, almeno per sùnto, i pareri di altri Oratori favorevoli alle « Convenzioni ferroviarie ». Ma, non giovando il luteri sulla intelligenza della quasi universalità de' Lettori in siffatte materie spinose, saremmo entrati in un vero labirinto, da non saper come uscire. Né ciò diciamo a disdoro nostro e di essi, poiché nella stessa Camera sarebbe a dirsi prodigio, qualora una cinquantina di Deputati si potessero credere perfettamente idonei a simili disquisizioni.

D'altronde il pro ed il contra sul problema ferroviario da circa un anno diede occasione a lunghe polemiche gazzettiere e ad una letteratura opuscolare; quindi tutti coloro, che avessero voluto interessarsi nella questione,

non mancarono i mezzi d'erudirsi e di considerarla sotto svariatissimi aspetti. Nella nostra impetria non avremmo forse fatto altro se non recare, coi nostri cenni necessariamente incompleti maggior confusione.

Esclusa, dunque, per noi la possibilità di sintetizzare gli argomenti favorevoli e contrarii alle « Convenzioni ferroviarie », preferimmo di attenerci all'ufficio modesto di cronachisti, sia dei deliberati della Commissione dei dieci, sia di quelli della Camera.

Né facemmo un'eccezione pel Discorso dell'on. Deputato del I.º Collegio Udine in grazia della valentia dell'Oratore dacché a tutti i Friulani, Elettori e non Elettori, è noto quanta essa sia, e provata in una lunga carriera parlamentare, prima del '76, essendo l'on. Doda membro dell'Opposizione di Sinistra, poi quando fu Consigliere della Corona.

E ciò abbiamo voluto dire (perché quel Discorso da altri venne pubblicato in seguito alla sua tarda apparizione tra gli *Atti parlamentari*) anche nello scopo di dichiarare che, sebbene non dividiamo tutte le idee dell'on. Seismit-Doda, non verrà meno in noi la stima pel suo ingegno ed il rispetto per le molte patriottiche benemeritenze.

Da lui gli Elettori del I.º Collegio Udine non potrebbero certo pretendere il sacrificio di nessuna di quelle idee, poiché quando noi e i nostri amici propugniamo la candidatura dell'on. Seismit-Doda, sapevamo bene di avere scelto a rappresentarci una *notabilità parlamentare*, un ex-Ministro del Gabinetto Cairoli, sebbene nell'ottantadue l'Opposizione non fosse ancora organizzata sotto la forma di Pentarchia. Ma se ciò è riguardo all'on. nostro Deputato, nemmeno l'on. Seismit-Doda può ritenere che i suoi Elettori, o almeno la maggioranza di essi, sieno smaniosi di partigianeria e se ne compiacciano.

Gli Elettori del Friuli, ossia più esattamente la grande maggioranza di essi, mirano all'essenza delle cose, cioè al *Programma di Governo*, e credono che questo sinora siasi mantenuto. Quindi delle scissure posteriori all'ottantadue tra gli uomini della Sinistra non poterono per fermo rallegrarsi, né oggi esultano per lo inacerbarsi della politica partigiana (1).

(1). Queste poche parole scrivemmo sull'argomento, anche perché il Foglio che ha riferito il Discorso

A traverso gli « atti ufficiali ».

Anche la lettura degli « Atti ufficiali » pubblicati dalla *Gazzetta ufficiale* riesce talvolta istruttiva e divertente. Nel foglio del 20, troviamo tre scioglimenti di corpi morali.

Il primo di questi corpi morali sciolto è l'Amministrazione del Monte di Pietà di Licodia Eubea (Catania) « essendosi — dice il decreto — in seguito ad inchiesta constatata due sottrazioni di danaro dell'Opera Pia, con mancanza di diversi pegni affidati a un depositario senza cauzione, e con alterazioni nei registri e nelle scritture ».

Il secondo scioglimento riguarda la Congregazione di Carità di Osasio (Torino) la quale « in occasione dello sviluppo dell'epidemia colerica nel Comune oppose una ostinata resistenza allo invito fattole di erogare nella distribuzione di carne, vino e pane, anziché in denaro, la somma assegnata a soccorso dei poveri, e soprattutto coll'opera del presidente, il quale minacciò i funzionari addetti ai servizi di sicurezza e sanità pubblica, e distolse i poveri dal presentarsi alla distribuzione dei viveri ».

La terza Amministrazione sciolta è quella del Monte frumentario di Sant'Egidio alla Vibrata (Teramo) per lo stato di abbandono in cui versa e perché risulta dagli atti « che gli amministratori del Pio Istituto per la gestione 1858 al 1864 furono dichiarati responsabili di ettari (vorrà dire ettoltri) 306.44.65 di grano che non venne mai restituito dai debitori ».

Nel primo e nel terzo caso avrebbe dovuto entrarci anche la giustizia: la *Gazzetta* non lo dice; sicché molto probabilmente, chi ha avuto da avuto.

Le Convenzioni

diedero luogo anche ieri a discussione vivace, riguardo la percentuale, che Baccarini propose di ridurre al 60 per cento. Non si decise niente: la seduta verrà continuata domani.

Del nostro amico onor. Doda, non abbia ad imbastire fingendosi adesso organo dell'on. Deputato, come, alla prima comparsa, taluni ebbero la bonarietà di cederlo organo dell'ora unico nostro Senatore del Regno!

L'on. Doda che vive a Roma, e forse non è informato delle cose nostre, leggendo (se lo legge) certe epampante del suddetto Foglio, potrebbe supporre diversamente; ma lo assicuriamo che, tranne pochi minuti battaglie e qualche decina di frementi democratici (i quali nell'ottantadue a lui non diedero il voto), non ha esso altri aderenti e suoi in tutto il Friuli.

Esso Foglio non è che una sbagliata speculazione tipografica, di cui taluni, che pur conoscono le condizioni della vostra stampa, si giovarono a sfogo di puntigli e di vanità.

dato di piglio al fucile, senza nemmeno attendere risposta si cacciò fra le macchie e allontanò frettolosamente.

Valentino e i suoi compagni nulla capivano della strana condotta dell'indiano. Si perdettero in congetture, le une più erronee dell'altre, come di solito avviene.

Un'ora quasi era trascorsa dalla partenza del Capo, allorché d'improvviso egli ricomparve fra i suoi amici senza che questi avvertissero il rumore dei passi di lui.

— Avvicinatevi, Castore, disse Curumilla traendosi in disparte. — Curumilla è un gran capo, ma la lingua non gli serve bene. Ecco il braccio delle praterie, il cercatore di paste; non occorre che andiate più in cerca di Valentino; eccolo qua, ve lo presento, guardate...

In quella un gruppo d'uomini si presentò.

Eran costoro quei dessi che, poche ore prima, avevano con tanta abilità teso l'agguato ai tre avventurieri, senza riuscire però a strappar loro di mano donna Dolores di Castelar.

Sfuggiti alle carabine della truppa del capitano Griffiths grazie alla loro agilità e profonda conoscenza del deserto, avevano raggiunto i compagni lasciati a custodia dei cavalli e s'erano ridotti a passare la notte in una caverna che il caso aveva loro offerto all'estremità d'un burrone, a poca distanza dal luogo dove s'erano fermati Valentino e i suoi compagni.

Quando Curumilla prese il largo, al principio della notte, per esplorare le vicinanze, vide brillare attraverso gli alberi, come stella di mezzo alle tenebre, il fuoco dei cacciatori.

Il Capo era uomo espertissimo e non volle rinunciare ad assicurarsi cogli oc-

LA CONVERSIONE DELLA RENDITA

Che cosa è? Si può fare?

I giornali romani confermano che il Depretis, nell'adunanza della maggioranza, ha parlato di conversione della Rendita per migliorare le finanze. Molti lettori che non s'intendono di cose finanziarie ci domanderanno: Che cosa è la Conversione della Rendita?

Spiegheremo nel modo più semplice che ci sarà possibile che cosa voglia dire conversione della rendita.

I prestiti fatti finora allo Stato danno il 5 per 0/0 di rendita. Suppongasì che il ministro delle Finanze trovi dei capitalisti che prestino del denaro al 4 o al 4 1/2. In tal caso egli potrebbe rivolgersi ai possessori di cartelle di rendita e dir loro:

« Ecco mi qui a rimborsarvi il denaro che mi avete prestato: riprendete 100 lire per ogni 5 di rendita. » Così il primo debito al 5 0/0 resterebbe estinto, ed invece si avrebbe un debito nuovo che costerebbe soltanto il 4 o il 4 1/2 per 0/0 all'anno.

Ognuno capisce che in tal modo il bilancio dello Stato sarebbe considerevolmente alleggerito. Il Depretis ha calcolato il beneficio a 40 milioni annui.

Ma perchè quest'operazione sia possibile, bisogna che la Rendita al 5 per 0/0 sia molto al disopra del pari; ossia che per comperare 5 lire di Rendita si debba spendere almeno 112 o 115 lire. Al tasso attuale il Governo non può avere speranza di trovare dei capitalisti che gli prestano danaro al 4 o al 4 1/2; giacchè questi capitalisti trovano maggior profitto comperando in piazza la Rendita al 5.

La conversione della Rendita non sarà dunque possibile se non quando il nostro consolidato sarà giunto al prezzo di 112 o più. Da questo prezzo siamo ancora lontani, e certamente non lo raggiungeremo mai, se i possessori di titoli staranno sotto l'incubo della conversione.

Chi mai vorrà comperare rendita a 112, mentre prevede che il Governo, da un momento all'altro, l'obbligherà a restituirla per sole 100 lire?

La conversione della Rendita è una operazione che può riuscire a due sole condizioni: una è che il consolidato abbia raggiunto il tasso di lire 112 almeno, e che a questo tasso si mantenga fermo per parecchio tempo in modo da diventare il tasso normale; l'altra condizione è che l'operazione sia fatta d'un colpo, per sorpresa.

Se la Conversione è annunciata prima che si compia, l'annuncio produce un immediato ribasso, e allora addio Conversione! Ciò avvenne qualche anno fa in Francia. Leon Say, ministro delle finanze, in un colloquio politico, parlò di Conversione, e la rendita precipitò

chi propri del significato di quella luce insolita. A passo di lupo mosse a quella volta e si avvicinò alla grotta così da poter riconoscere Castore — il cacciatore bianco di cui fece parola il messicano Navaia nel suo lugubre racconto — e la maggior parte dei cacciatori ch'erano con lui.

Da lunghi anni, a motivo della sua vita randagia, il Capo aveva stretto intima conoscenza con tutti quei figli del deserto, gente onesta e di gran cuore. Di più sapeva egli che, alcuni mesi prima, Castore aveva dato parola a Valentino di raggiungerlo non appena potesse riunire i compagni sbandati del cui braccio era sicuro.

L'incontro adunque del cacciatore bianco, per le circostanze in cui avveniva, cagionò al Capo vivissima gioia. Tuttavia egli pensò non essere quello il momento opportuno di presentarsi a lui, e si allontanò prima che gli uomini della grotta lo ravvisassero, proponendosi di far conoscere più tardi all'amico suo l'importante scoperta, onde questi potesse con tutta libertà agire secondo la miglior convenienza gli dettava.

Senza dubbio il Capo avrebbe ancora mantenuto il silenzio, ma quando intese la dichiarazione di Valentino, esser egli risoluto di attaccar solo — se così fosse necessario — gli indiani, giudicò a tutta ragione ch'era quello il momento di spiattellare la verità. Però, fedele alle sue abitudini, lo fece con quell'aria di mistero da cui, caschi il mondo, i Pelli-Rosse non si dipartono mai.

Allontanatosi da Valentino, Curumilla si diresse frettolosamente alla grotta.

I cacciatori l'accosero con giuliva sorpresa.

In due parole l'indiano li mise al corrente della situazione.

immediatamente di 6 punti. Ci fu allora un coro d'indignazione contro Say, che fu persino accusato di aver giuocato al ribasso. La Conversione della Rendita fu fatta poi all'improvviso; e bisogna notare che il 5 per 0/0 francese era già da più anni, al disopra del 115.

Questo progetto della Conversione della Rendita non è per ora che un miraggio. Speriamo che il credito dello Stato possa migliorare talmente da mutare il miraggio in una realtà; ma ciò non potrà avvenire se non fra alcuni anni, a patto che si faccia della finanza molto seria e positiva, e soprattutto che non si parli di Conversione. Essa è come il cavaliere Lohengrin: appena si pronunzia il suo nome, sparisce.

L'officina Armstrong.

Alla seduta pomeridiana di ieri, il Deputato D'Ayala svolse la sua interruzione sulle voci d'un contratto che affermasi prossimo o stipulato fra il Governo e la casa Armstrong per l'impianto al Coraglio di uno stabilimento, potendo ciò arrecare danno all'avvenire dell'arsenale di Taranto.

Brin risponde che non trattasi d'un arsenale governativo, ma di una officina privata. Il Governo, dovendo dare una importante ordinazione di cannoni, ha ottenuto dalla casa Armstrong che venisse a fabbricarli in Italia; dopo questi, cessa ogni impegno per il governo che crede aver tutelato gli interessi del paese provvedendo alla fabbricazione delle corazze e cannoni in casa, senza ricorrere all'estero, con grave pericolo in caso di guerra.

D'Ayala non è soddisfatto e Sorrentino presenta un'interpellanza sul medesimo argomento.

Brin dirà domani se e quando risponderà.

150.000 lire

proposò il Ministero nella seduta pomeridiana di ieri per venire in aiuto ai colpiti dai disastri delle valanghe nel Piemonte. È un soccorso ben doveroso.

Un dispaccio da Zanzibar annuncia la morte di Mirambo gran capo dei neri fra Zanzibar e Karema. Egli era un amico di Stanley e del capitano Gambier ed avversario accanito dell'influenza araba.

Fra la Russia e la Prussia, fu stipulato un trattato che accorda l'estradizione per crimini e delitti contro gli imperatori della Russia, della Germania e loro famiglie; per omicidio o tentato omicidio; per fabbricazione o detenzione di materie esplodenti.

Quegli uomini si levarono tosto per raggiungere Valentino.

Si trattennero solo brevi istanti onde preparare ai cavalli i foraggi necessari per due giorni; poi, chiusa ermeticamente la grotta con dei grossi rami d'albero e dei rovi, seguirono Curumilla.

Il riconoscimento fra Valentino Guillois, Bellumore ed i nuovi venuti fu quale doveva essere fra uomini di questa tempra che si professano amicizia e si stimano a vicenda.

Il soccorso procacciato dal Capo non era invero da disprezzarsi. I cacciatori, in numero di quindici, erano tutti esperti conoscitori della savana, risoluti, coraggiosi e di lunga data avvezzi alle perigliose vicende della vita nel deserto.

Castore presentò a Valentino don Pablo Hidalgo — il fidanzato di Dolores — come persona da lui molto prediletta, ma non disse di più a questo riguardo e riservò di fargli meglio conoscere più tardi l'amico suo.

Valentino strinse cordialmente la destra al giovane messicano, e pel momento non scambiarono fra loro altre parole.

— Compagni, disse poco dopo il Guillois, se vi aggrada prenderemo le nostre disposizioni senza perdere un minuto; c'è di tutta la probabilità che l'attacco dei Corvi contro quei poveri emigranti non si farà tanto aspettare.

Non c'è bisogno di lunghe deliberazioni, interruppe Castore; noi siamo qui vostri alleati, voi certamente avete di mira qualche cosa; in luogo dunque di perdere il tempo in discorsi che a nulla approderebbero, dateci gli ordini che credete opportuni e noi li eseguiremo del nostro meglio.

(continua).

I.ª Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE PRIMA

CAPITOLO SESTO.

(seguito).

I Pelli-Rosse tenevano sempre le stesse posizioni: non avean fatto alcun movimento in avanti.

Valentino Guillois e Curumilla riuscirono a girare, senza essere scoperti, le diverse imboscate.

Assicuratosi da per stesso circa l'esattezza delle informazioni avute dall'amico, il cacciatore ritornò silenziosamente al luogo dove avea lasciato i due compagni.

Stavan questi tuttavia in preda al loro sonno letargico per cui non s'erano avvisati della partenza del cacciatore né del suo ritorno.

Valentino li svegliò.

In un minuto furono in piedi e pronti a' suoi ordini.

La situazione era grave.

Valentino sentiva il bisogno di conferire coi suoi amici prima di arrischiare l'ardito colpo di mano che meditava.

Ademite aveva a sua disposizione cent'ottanta uomini, il fior de' guerrieri, scelti da lui fra i più coraggiosi della sua tribù.

Valentino era molto lontano dal supporre che il Capo potesse disporre di forze tanto considerevoli.

Sarebbe stata follia da parte di quattro uomini, per quanto bravi e corag-

giosi, il voler attaccare così forte manipolo.

Valentino Guillois lo comprese, e rispose perciò di nulla tentare senza il consentimento dei compagni.

Tennero dunque consiglio.

In poche parole e colla solita franchezza, Valentino espose loro la situazione, e terminò dicendo:

— Io non voglio, sotto alcun pretesto, mettervi in imbarazzi tali da cui non potreste uscire che con somma difficoltà. Quanto a me, pur lasciandovi ampia libertà d'agire come meglio credete e raccomandandovi di portarvi la massima prudenza e di restar neutrali, vi confesso francamente che la mia risoluzione è presa, ed è immutabile; voglio dirvi che sono deciso, checché me ne possa avvenire, di non abbandonare alla rabbia e alla ingordigia dei loro nemici quei poveri emigranti.

Queste parole caratterizzano l'animo generoso del cacciatore.

Bellumore stava già per rispondere quando, con sorpresa di tutti, Curumilla accennò che voleva parlare.

Era una cosa tanto straordinaria il sentir parlare l'indiano, che i tre cacciatori stettero a bocca aperta ad ascoltarlo.

— Guerrieri, disse il Capo, Curumilla ha veduto stanotte visi pallidi amici. Questi ci aiuteranno nei gravi pericoli. Curumilla, il gran Capo, va ora in cerca di questi guerrieri dal viso pallido. Voi aspettate qui, non vi movete.

Terminato questo lungo discorso che senza dubbio gli era costato molta fatica, poiché, da vent'anni, il degno Capo non aveva mai dette tante parole in una sola volta, Curumilla rivolse ai compagni un sorriso amichevole e furbesco nello stesso tempo; poi,

Disastri della neve.

Cuneo, 22. — In comune di Brossasco, cadde un'altra valanga. Si sono scoperti 9 morti; continuano opere di salvataggio. Da Maida, Demonte, Aisone, Valdieri segnalansi altri disastri con alcune vittime e rilevanti danni.

La borgata Chiabrande nel Comune di Brossasco fu travolta da una valanga; molte persone salvate; estratti 9 cadaveri.

Ivrea, 22. In Comune di Ribordone furono sepolte sotto la neve 8 persone, di cui una sola salvata; a Valprato furono distrutte molte case; finora estratti 2 morti; a Sparoni 14 sepolti, tutti estratti cadaveri.

A Noasca finora scoperti 7 morti, e alcuni gravemente feriti. Non hanno notizie di parecchi comuni più inoltrati della montagna.

Susa, 22. Devais, frazione di Exilles, rimase sotto una valanga; sepolti 63, di cui trenta dissotterrati cadaveri, venti vivi e tredici da dissotterrarsi.

A Maffiotti di Frassinere 41 sepolti, tutti estratti cadaveri. Le case e le derrate alimentari dei superstiti interamente distrutte.

I soldati alpini e le popolazioni mostrarono molto coraggio e abnegazione.

Bussoleno, 22. Da questo ufficio telegrafico fu spedito il seguente straziante dispaccio:

«È morto papà, è morta mamma, è morta la sorella; non ci sono più che io!...»

Episodi strazianti.

Susa, 22. Siamo ad Exilles. Quanta desolazione! Una quantità di slitte che portano cadaveri sfilano sotto i nostri occhi.

La popolazione d'Exilles è tutta in lagrime. Gli alpini lavorano a togliere di sotto la neve le povere vittime.

Ogni volta che questi ammirabili soldati traggono dalla neve qualche disgraziato, lo avvolgono silenziosamente entro le loro coperte di lana, e gli apprestano le cure più pronte e affettuose.

I nostri bravi militari compiono e compiono ogni momento con una abnegazione degna del maggior plauso atti di sublime eroismo.

Qui la neve caduta raggiunge l'altezza di due metri e mezzo. Fra Chiomonte e Salbertrand si trova una valanga alta dodici metri e lunga un chilometro e mezzo.

Fa spavento. Presso il Monginevra otto passeggeri si sono perduti. In mezzo alla desolazione generale si narra un fatto grottesco.

A Vinans un tenente alpino del 5 reggimento, udendo una voce lamentosa, scavò e riuscì a praticare un buco nella neve.

Quando si preparò ad entrarvi si sentì afferrare e tirar giù. Era un asino che gli aveva presa una gamba fra i denti.

Venne salvato quasi subito dai soldati accorsi alle sue grida.

Torino, 23. Si calcola che le vittime siano finora dalle 250 alle 300!

Chiomonte, 23. Ieri a Venans, i carabinieri e gli alpini, per un vero miracolo, mediante pozzi appositamente scavati estrassero nove donne e un uomo incrinato dallo spavento. Fu estratto anche un cadavere. Cinque persone sono irreperibili, una ragazza trovata coperta da tredici metri di neve.

La valanga di Venans si è divisa in due; metà scese sopra Borgorive ove sono sedici i sepolti.

Ecco i particolari sulla catastrofe di Maffiotti. Una famiglia di otto persone, visto il pericolo, si recò presso i parenti domiciliati nella borgata e condussero una vacca.

Tutti uniti si misero a dire il rosario. Una valanga li colpì mentre pregavano. Dieci persone e la vacca furono estratte morte. Il capo della famiglia, estratto vivo, morì due ore dopo.

I carabinieri e il brigadiere di stazione a Mafaretto sul monte Cervento, alto duemila metri, distante dall'abitato sei chilometri, rimasero coperti dalla neve assieme al padrone della casa e alla famiglia, soli abitanti. Furono liberati dai cantonieri e carabinieri accorsi. Avevano vissuto tre giorni con un po' di riso e di melgone.

Bussoleno, 23. A Deveis continua la ricerca dei sepolti dalla valanga, che si credono 68.

Gli alpini vi lavorano indefessamente. Le scene di dolore sono tali da non potersi descrivere.

Una ragazza guardava con occhio fisso coloro che scavavano: Interrogata, rispose ridendo: «Aspetto mio padre, mia madre e mio fratello.»

La poveretta era impazzita per la perdita dei suoi cari! Le valanghe fanno parlare di sé anche fuori d'Italia.

A Klagenfurt (Carinzia) venti contadini furono seppelliti da una valanga. I soccorsi arrivarono soltanto 24 ore dopo il disastro. Finora non si è ritrovata traccia né degli uomini, né dei cavalli, né dei carri.

Che importa?

Che importa, se il romanzo o il teatro sono per noi due baie peggio che quella di Assab? Non per ciò invidierò il sacco le viti ai colli almeno del mezzogiorno. Che importa se la poesia tira il gambaletto? Non per ciò Pallade fiorirà meno di olivi i miti inverni su i colli che riguardano il divino Tirreno. Che importa se il genio musicale mentisce il suo esaurimento con sforzi stentati di originalità laboriosamente contraffatta? Tanti strimpellatori e cantineri di meno, tanti lavoratori di più. Già di musica italiana moderna a me non piace che quella delle trombe dei bersaglieri. La nostra pittura è gaglioffa? Meglio così. Filiamo e tessiamo le nostre canape e le nostre sete, e scaviamo un po' più umanamente gli zolfi in Romagna e in Sicilia. Le nostre statue sono brutte? Così devono essere, e non possono non esser così.

I nostri nepoti metteranno in pezzi quelle di marmo, e ne faranno calce per fabbricare case buone per tutti: metteranno in pezzi quelle di bronzo, e ne faranno soldi e cazzuole, e coi soldi compreranno del vitello e dei polli, e li cuoceranno nelle cazzuole, imprestando alla rea memoria dei loro padri, che per alzare quei brutti monumenti facevano o lasciavano morire d'appetito e di pellagra i loro fratelli.

Ahimè, or sono a pena dieci anni e io scrivevo che l'Italia per mezzo secolo poteva fare a meno di letteratura e d'arte, che l'Italia per mezzo secolo era meglio lavorasse al suo inventario e si educasse con interiore preparazione e trasformazione a un nuovo ufficio nel mondo. Credo ancora la prima cosa, non credo più la seconda. Questa gente bizantina non si prepara né si preparerà mai a nulla, si trasformerà sempre in peggio. Parirà, senza lume né di canto né di pensiero, senza eroismo né di lotta né di sacrificio; sparirà frantumata sotto la valanga della vendetta plebea. Un po' di sapienza e d'amore ci potrebbe ancora salvare dalla rivoluzione sociale. Ce ne scamperà forse la espansione della giovane Slavia a l'intervento degli americani.

G. Carducci.

Un « qui pro quo ».

Giorini sono arrivati a Berlino proveniente dall'Italia una lettera con questo semplice indirizzo: « A Guglielmo Imperiali - Berlino ».

L'ufficio centrale delle poste non poteva sapere dove la si dovesse recapitare poiché mancava di ogni altra indicazione; ma uno degli impiegati ebbe la splendida idea che fosse diretta all'imperatore Guglielmo, e perciò la spedì al palazzo imperiale.

L'imperatore, ricevendola, l'aprì di sua mano; ma subito s'avvide dell'equivoco, poiché trattavasi di una lettera d'amore, scritta da una donna.

La fece per conseguenza consegnare alla polizia, che ritrovò subito il destinatario, che è un giovane pittore italiano, il quale ha fatto mettere la busta in cornice, per serbarla come memoria dell'imperatore.

Il reporter, che assiste all'udienza per conto dell'Adriatico, ha visto che nella sala tutti i paeselli del Friuli sono rappresentati, specialmente in genere di donne. Tutto il Friuli si è commosso, nientemeno!

Difatti a noi consta che sono partiti per Venezia — appositamente per assistere al processo — fra gli altri, anche il Sindaco, il Parroco e il nonzolo di Pampaluna colle rispettive metà, meno quella del Parroco.

Nimis Maria vedova Ronco, d'anni 74, da Feleto, cadde ieri da un poggiuolo dell'altezza di metri 250.

Un'ora dopo era cadavere.

Ferimento. Zainutta Vincenzo e Turolo Francesco di Porpetto vennero a questioni. Il Turolo, per far valere le sue ragioni, credette bene di adoperare la forza, e ferì l'avversario sulla testa, in modo da obbligarlo a letto per otto giorni. Il Turolo fu arrestato.

Una latteria « defunta ». Scrivono da Tolmezzo al Cittadino Italiano:

È morta la poerina, è morta di sfinitimento: pare un sogno la morte quando più che mai rigogliosa fiorisce la vita; eppure si muore. Perciò oso affermare che certe idee, chiamate sogni, alle volte divengono realtà. La latteria di Tolmezzo è morta. Fino dalla nascita sortiva essa uno stomaco capace di digerire fiumi di latte, ma ultimamente non le si davano che scarsissime stalle. Hanno ragione di dire questi montagnoli che un sacco anche nuovo, se è vuoto, non può stare in piedi e quindi la latteria benché di viscere sanissime, rimasta a digiuno assoluto di latte, dovè cadere. Ma essa ad onore del vero è caduta in piedi: e cadere in piedi è mica un controsenso ma un modo di dire per esprimere una caduta onorata.

Ora la latteria di Tolmezzo nel cadere mostrava ancora fregiato il petto della medaglia d'oro decretata dal giuri dell'ultima Mostra provinciale: medaglia che dice accordata per meriti del padre, chi per canzonatura e chi per isbaglio. Ad ogni modo la poerina è morta: e sul di lei epitaffio scriveremo: « furono ingenui i genitori a metterla in vita quando le mancava il latte, e furono troppo severi coloro che la lasciarono morire di inedia. »

Per la Banca Cooperativa di Latisana si sottoscrissero già 700 azioni; e gli azionisti sono circa 140.

Il Duomo di Mortegliano. Sappiamo che l'ingegnere cav. Falcioni ha compiuto il progetto per questo Duomo e lo ha sottoposto all'esame del chiarissimo ingegnere Andrea Scala, che primo progettò la grandiosa chiesa mortegliana. L'ingegnere Scala trovò lodevole il progetto Falcioni e non suggerì che lievisime modificazioni di dettaglio.

Procedimenti igienici? Palmanova, 22 gennaio. Questo onorevole Municipio che tanto si occupa del bene dei suoi amministrati, anche in fatto d'igiene nulla risparmia.

Esso infatti, per impedire, se possibile, il manifestarsi del vaiuolo, — del quale in Provincia s'ebbero alcuni casi, — od almeno per mitigarne gli effetti, da circa un mese, d'accordo col distinto medico sig. Stefano Bortolotti, ha incominciato la vaccinazione e la rivaccinazione con pus originario, che di volta in volta si procura dal Comitato di vaccinazione animale di Milano.

Ogni domenica quindi in una sala municipale l'egregio medico Bortolotti, che per le sue belle doti di mente e di cuore è da tutti stimato ed amato, si presta all'innesto del vaccino. Da due anni è qui abbandonato il sistema di vaccinazione da braccio a braccio; e per indurre all'esempio gli avversari al nuovo sistema introdotto, il simpatico e bravo Sindaco, gli egregi membri della Giunta, il personale insegnante, il segretario e tutti gli altri impiegati comunali, si fecero per primi rivaccinare. L'esempio diede e continua a dare ottimi risultati. Ed invero il numero di coloro che accorrono in Municipio a farsi vaccinare ogni domenica va aumentando, cosicché s'ha motivo a credere che l'on. Municipio sia per ottenere lo scopo desiderato.

Una parola di lode ed un'altra di ringraziamento perciò al solerte Municipio nostro ed al distinto medico Bortolotti, ai quali tanto sta a cuore la pubblica salute.

Noi auguriamo che le loro cure e premure rivolte a scongiurare il pericolo di un'invasione del funesto morbo sieno coronate dal più felice successo, e procurino loro quella morale soddisfazione che hanno diritto di attendersi da coloro ai quali rendono sì largo beneficio.

Il processo per insubordinazione con vie di fatto che si svolge a Venezia, davanti quel Tribunale Militare, contro dieci soldati dell'11.º reggimento cavalleria Foggia, è giunto all'ultimo periodo, alle arringhe del Ministero Pubblico e dei difensori. La sentenza verrà forse pronunciata lunedì.

Il reporter, che assiste all'udienza per conto dell'Adriatico, ha visto che nella sala tutti i paeselli del Friuli sono rappresentati, specialmente in genere di donne. Tutto il Friuli si è commosso, nientemeno!

Difatti a noi consta che sono partiti per Venezia — appositamente per assistere al processo — fra gli altri, anche il Sindaco, il Parroco e il nonzolo di Pampaluna colle rispettive metà, meno quella del Parroco.

Procedimenti igienici?

Questo onorevole Municipio che tanto si occupa del bene dei suoi amministrati, anche in fatto d'igiene nulla risparmia.

Esso infatti, per impedire, se possibile, il manifestarsi del vaiuolo, — del quale in Provincia s'ebbero alcuni casi, — od almeno per mitigarne gli effetti, da circa un mese, d'accordo col distinto medico sig. Stefano Bortolotti, ha incominciato la vaccinazione e la rivaccinazione con pus originario, che di volta in volta si procura dal Comitato di vaccinazione animale di Milano.

Ogni domenica quindi in una sala municipale l'egregio medico Bortolotti, che per le sue belle doti di mente e di cuore è da tutti stimato ed amato, si presta all'innesto del vaccino. Da due anni è qui abbandonato il sistema di vaccinazione da braccio a braccio; e per indurre all'esempio gli avversari al nuovo sistema introdotto, il simpatico e bravo Sindaco, gli egregi membri della Giunta, il personale insegnante, il segretario e tutti gli altri impiegati comunali, si fecero per primi rivaccinare. L'esempio diede e continua a dare ottimi risultati. Ed invero il numero di coloro che accorrono in Municipio a farsi vaccinare ogni domenica va aumentando, cosicché s'ha motivo a credere che l'on. Municipio sia per ottenere lo scopo desiderato.

Una parola di lode ed un'altra di ringraziamento perciò al solerte Municipio nostro ed al distinto medico Bortolotti, ai quali tanto sta a cuore la pubblica salute.

Noi auguriamo che le loro cure e premure rivolte a scongiurare il pericolo di un'invasione del funesto morbo sieno coronate dal più felice successo, e procurino loro quella morale soddisfazione che hanno diritto di attendersi da coloro ai quali rendono sì largo beneficio.

Il processo per insubordinazione con vie di fatto che si svolge a Venezia, davanti quel Tribunale Militare, contro dieci soldati dell'11.º reggimento cavalleria Foggia, è giunto all'ultimo periodo, alle arringhe del Ministero Pubblico e dei difensori. La sentenza verrà forse pronunciata lunedì.

Il reporter, che assiste all'udienza per conto dell'Adriatico, ha visto che nella sala tutti i paeselli del Friuli sono rappresentati, specialmente in genere di donne. Tutto il Friuli si è commosso, nientemeno!

Difatti a noi consta che sono partiti per Venezia — appositamente per assistere al processo — fra gli altri, anche il Sindaco, il Parroco e il nonzolo di Pampaluna colle rispettive metà, meno quella del Parroco.

Nimis Maria vedova Ronco, d'anni 74, da Feleto, cadde ieri da un poggiuolo dell'altezza di metri 250.

Un'ora dopo era cadavere.

Ferimento. Zainutta Vincenzo e Turolo Francesco di Porpetto vennero a questioni. Il Turolo, per far valere le sue ragioni, credette bene di adoperare la forza, e ferì l'avversario sulla testa, in modo da obbligarlo a letto per otto giorni. Il Turolo fu arrestato.

Una latteria « defunta ». Scrivono da Tolmezzo al Cittadino Italiano:

È morta la poerina, è morta di sfinitimento: pare un sogno la morte quando più che mai rigogliosa fiorisce la vita; eppure si muore. Perciò oso affermare che certe idee, chiamate sogni, alle volte divengono realtà. La latteria di Tolmezzo è morta. Fino dalla nascita sortiva essa uno stomaco capace di digerire fiumi di latte, ma ultimamente non le si davano che scarsissime stalle. Hanno ragione di dire questi montagnoli che un sacco anche nuovo, se è vuoto, non può stare in piedi e quindi la latteria benché di viscere sanissime, rimasta a digiuno assoluto di latte, dovè cadere. Ma essa ad onore del vero è caduta in piedi: e cadere in piedi è mica un controsenso ma un modo di dire per esprimere una caduta onorata.

Ora la latteria di Tolmezzo nel cadere mostrava ancora fregiato il petto della medaglia d'oro decretata dal giuri dell'ultima Mostra provinciale: medaglia che dice accordata per meriti del padre, chi per canzonatura e chi per isbaglio. Ad ogni modo la poerina è morta: e sul di lei epitaffio scriveremo: « furono ingenui i genitori a metterla in vita quando le mancava il latte, e furono troppo severi coloro che la lasciarono morire di inedia. »

Per la Banca Cooperativa di Latisana si sottoscrissero già 700 azioni; e gli azionisti sono circa 140.

Il Duomo di Mortegliano. Sappiamo che l'ingegnere cav. Falcioni ha compiuto il progetto per questo Duomo e lo ha sottoposto all'esame del chiarissimo ingegnere Andrea Scala, che primo progettò la grandiosa chiesa mortegliana. L'ingegnere Scala trovò lodevole il progetto Falcioni e non suggerì che lievisime modificazioni di dettaglio.

Procedimenti igienici? Palmanova, 22 gennaio. Questo onorevole Municipio che tanto si occupa del bene dei suoi amministrati, anche in fatto d'igiene nulla risparmia.

Esso infatti, per impedire, se possibile, il manifestarsi del vaiuolo, — del quale in Provincia s'ebbero alcuni casi, — od almeno per mitigarne gli effetti, da circa un mese, d'accordo col distinto medico sig. Stefano Bortolotti, ha incominciato la vaccinazione e la rivaccinazione con pus originario, che di volta in volta si procura dal Comitato di vaccinazione animale di Milano.

Ogni domenica quindi in una sala municipale l'egregio medico Bortolotti, che per le sue belle doti di mente e di cuore è da tutti stimato ed amato, si presta all'innesto del vaccino. Da due anni è qui abbandonato il sistema di vaccinazione da braccio a braccio; e per indurre all'esempio gli avversari al nuovo sistema introdotto, il simpatico e bravo Sindaco, gli egregi membri della Giunta, il personale insegnante, il segretario e tutti gli altri impiegati comunali, si fecero per primi rivaccinare. L'esempio diede e continua a dare ottimi risultati. Ed invero il numero di coloro che accorrono in Municipio a farsi vaccinare ogni domenica va aumentando, cosicché s'ha motivo a credere che l'on. Municipio sia per ottenere lo scopo desiderato.

Una parola di lode ed un'altra di ringraziamento perciò al solerte Municipio nostro ed al distinto medico Bortolotti, ai quali tanto sta a cuore la pubblica salute.

Noi auguriamo che le loro cure e premure rivolte a scongiurare il pericolo di un'invasione del funesto morbo sieno coronate dal più felice successo, e procurino loro quella morale soddisfazione che hanno diritto di attendersi da coloro ai quali rendono sì largo beneficio.

Il processo per insubordinazione con vie di fatto che si svolge a Venezia, davanti quel Tribunale Militare, contro dieci soldati dell'11.º reggimento cavalleria Foggia, è giunto all'ultimo periodo, alle arringhe del Ministero Pubblico e dei difensori. La sentenza verrà forse pronunciata lunedì.

Il reporter, che assiste all'udienza per conto dell'Adriatico, ha visto che nella sala tutti i paeselli del Friuli sono rappresentati, specialmente in genere di donne. Tutto il Friuli si è commosso, nientemeno!

Difatti a noi consta che sono partiti per Venezia — appositamente per assistere al processo — fra gli altri, anche il Sindaco, il Parroco e il nonzolo di Pampaluna colle rispettive metà, meno quella del Parroco.

Nimis Maria vedova Ronco, d'anni 74, da Feleto, cadde ieri da un poggiuolo dell'altezza di metri 250.

Un'ora dopo era cadavere.

Ferimento. Zainutta Vincenzo e Turolo Francesco di Porpetto vennero a questioni. Il Turolo, per far valere le sue ragioni, credette bene di adoperare la forza, e ferì l'avversario sulla testa, in modo da obbligarlo a letto per otto giorni. Il Turolo fu arrestato.

Una latteria « defunta ». Scrivono da Tolmezzo al Cittadino Italiano:

È morta la poerina, è morta di sfinitimento: pare un sogno la morte quando più che mai rigogliosa fiorisce la vita; eppure si muore. Perciò oso affermare che certe idee, chiamate sogni, alle volte divengono realtà. La latteria di Tolmezzo è morta. Fino dalla nascita sortiva essa uno stomaco capace di digerire fiumi di latte, ma ultimamente non le si davano che scarsissime stalle. Hanno ragione di dire questi montagnoli che un sacco anche nuovo, se è vuoto, non può stare in piedi e quindi la latteria benché di viscere sanissime, rimasta a digiuno assoluto di latte, dovè cadere. Ma essa ad onore del vero è caduta in piedi: e cadere in piedi è mica un controsenso ma un modo di dire per esprimere una caduta onorata.

Ora la latteria di Tolmezzo nel cadere mostrava ancora fregiato il petto della medaglia d'oro decretata dal giuri dell'ultima Mostra provinciale: medaglia che dice accordata per meriti del padre, chi per canzonatura e chi per isbaglio. Ad ogni modo la poerina è morta: e sul di lei epitaffio scriveremo: « furono ingenui i genitori a metterla in vita quando le mancava il latte, e furono troppo severi coloro che la lasciarono morire di inedia. »

Per la Banca Cooperativa di Latisana si sottoscrissero già 700 azioni; e gli azionisti sono circa 140.

Il Duomo di Mortegliano. Sappiamo che l'ingegnere cav. Falcioni ha compiuto il progetto per questo Duomo e lo ha sottoposto all'esame del chiarissimo ingegnere Andrea Scala, che primo progettò la grandiosa chiesa mortegliana. L'ingegnere Scala trovò lodevole il progetto Falcioni e non suggerì che lievisime modificazioni di dettaglio.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 23	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	755.3	753.9	754.5
Umidità relativa	61	48	65
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	S E	—	—
Velocità chil.	5	0	0
Termom. centigrado	1.3	5.4	0.8
Temperatura massima	5.8	Temp. minima	—1.7
minima all'aperto	—5.3		

Protezione!

È una parola che fece capolino nella recente questione degli operai falegnami. I falegnami vogliono protetta l'industria loro.

Come? Anziché imporre otto lire per quintale di dazio sugli oggetti che entrano in Italia dall'estero, si mettano lire ottanta. Lo disse l'operaio Benedetti Luigi nel primo comizio.

Ma perché proteggere una sola industria? Bisognerà proteggerle tutte, sicuramente. E se vuoi pensare a proteggere l'industria locale, bisognerà proteggerla non solo contro gli stranieri, ma anche contro i fratelli d'Italia che ci inondano dei loro prodotti.

Quale più sensibile invasione, per esempio, dei giornali? — Con grave scapito dei giornali paesani, qui si vendono alla mattina il *Secolo*, l'*Adriatico*, l'*Italia* e la sera il *Messaggero*, l'*Epoca* ecc. ecc. Come possono i giornali locali sostenere la concorrenza?

Questo diciamo per far vedere come, se si dovesse badare al nostro interesse apparente, dovremmo schierarci dalla parte dei protezionisti.

Ma — si dirà — i giornali è un altro conto; i giornalisti son pochi; se non trovano il loro utile a scrivere, facciano a meno — forse sarà meglio — e facciano altra cosa. — Ebbene; e gli operai tipografi?

Ma... contro i prodotti nazionali non possiamo opporre barriere. Eppoi, siamo tutti fratelli.

Sia bene. E perché le vorrete opporre, contro i prodotti stranieri? Quale danno vi fa lo straniero venendo sul vostro mercato a vendere un prodotto per quindici, laddove voi dovreste pagarlo venti?

Supponete che si voglia mettere dei forti dazi, in senso protezionista, contro i prodotti agricoli che l'Italia deve importare...

— No, no: sui prodotti agricoli, sui prodotti della terra, niente dazio.

— Perché?... Non vedete che già gli agricoltori li richiedono, questi dazi protettivi? E colto stesso diritto che li vorreste voi, per i vostri prodotti, li possono pretendere anch'essi, dal momento che dicono di non poter sostenere la concorrenza estera, cioè di non poter lavorare con profitto ed ottenere i prodotti che gli stranieri ci fanno pagare meno cari!

— Ma... i prodotti agricoli servono a sfamare la povera gente...

— E non c'è tanta, della povera gente, che vive col lavoro intorno alle produzioni della agricoltura? Povera gente ce n'è in tutte le classi di lavoratori. La protezione che voi per voi stessi richiedete e che altri cominciano a reclamare o non mancherebbero di reclamare tosto che la si accordasse a voi, non farebbe che rincarare ogni cosa tutto sarebbe più caro — quindi si tornerrebbe, come condizione di ricchezza, allo stato in cui ci troviamo adesso. Se voi produceste una cosa, ne consumate cento altre; se tutti otteniamo la protezione per ciò che ognuno produce, per la cosa da lui prodotta e che vende più cara, dovrebbe pagar più care le altre cento che consuma. Son cose vecchie, dette e ripetute; ma che non sono meno vere, e che la *Redazione* della *Patria del Friuli* trova conveniente di ripetervi oggi, amici operai, dal momento che la parola protezione ha fatto capolino nei discorsi pronunciati ai vostri comizi.

Fu colto da paralisi il noto proprietario di tipografia Colmegna Domenico, jerl'altro, sulla porta di casa mentre, dopo il quotidiano pasto, s'apprestava ad uscire.

Venne trasportato nel letto. La paralisi lo colpì a metà: da jerl'altro a jersera, il pover'uomo non poté dir parola.

Oggi sta meglio.

L'Istituto Siodrammatico Teobaldo Ciconi

invita chi volesse assumere l'ufficio di Rammentatore a presentarsi alla Segreteria dell'Istituto stesso, dalle ore 8 alle 10 pom., per gli opportuni accordi sugli obblighi e sul compenso.

Circolo artistico Udinese.

Si avvertano i signori Soci che questa sera avrà luogo un trattenimento familiare che comincerà alle ore 8 e mezza.

Pei dilettanti di canto.

Il signor Giovanni Peloso di Latisana ha composto una romanza: *Non torna più*, in chiave di sol, con accompagnamento di pianoforte, su parole di Ulisse Barbieri, che abbiamo stampate anche nel nostro giornale.

La composizione musicale fu edita dallo stabilimento G. Venturini di Roma.

Comizio operaio.

Ricordiamo che domani, nella sala Cecchini, ad ore una pom., si terrà l'annunciato Comizio operaio.

Due sole osservazioni: in che senso l'evoluzione ch'egli riscontra, potrebbe portare qualche beneficio al giornale? Pare un'insinuazione e una spiegazione non sarebbe fuori di luogo. La riunione poi degli operai — è riunione generale, senza distinzioni — è già indetta per domani.

Banca Epolare friulana.

Domani, Assemblea generale degli azionisti.

Pei dilettanti di canto.

Il signor Giovanni Peloso di Latisana ha composto una romanza: *Non torna più*, in chiave di sol, con accompagnamento di pianoforte, su parole di Ulisse Barbieri, che abbiamo stampate anche nel nostro giornale.

La composizione musicale fu edita dallo stabilimento G. Venturini di Roma.

Comizio operaio.

Ricordiamo che domani, nella sala Cecchini, ad ore una pom., si terrà l'annunciato Comizio operaio.

Fate la carità ai fanciulli poveri.

L'agregio dott. Marzuttini, nell'occasione che fu a vaccinare gli alunni delle nostre scuole elementari, fu dolorosamente impressionato dalla miseria riscontrata in molti di essi, figli di poveri genitori.

Poco e male vestiti, poveretti, sono esposti a tutti i rigori della stagione: figuriamoci con che animo vanno alla scuola e studiano, mentre, per essere male vestiti, sono costretti a battere i denti dal freddo.

La vista pietosa ha suggerito al dott. Marzuttini un'idea o meglio un desiderio.

Le famiglie ricche, che hanno vestiti in abbondanza per i loro bimbi, non potrebbero dedicare il superfluo — quei vestiti ch'esse ripongono come fuori d'uso nelle guardaroie — a coprire i compagni i condiscipoli poveri dei loro figliuoli?

Sarebbe opera di alta carità, di cui tutta la cittadinanza terrebbe loro conto. E si potrebbe fare così: mandare i panni destinati a tal uopo all'ufficio del medico municipale, il quale, nelle sue visite mensili alle scuole, provvederebbe ai fanciulli più bisognosi in egue proporzioni.

Con vero piacere siamo disposti a registrare l'elenco delle offerte che il medico municipale ci trasmettesse.

Società operaia.

Domani si raduna il Consiglio per trattare i seguenti oggetti:

1. Radiazione di soci morosi nel 1884.

Il Cottonificio udinese lavora.

Il senatore Pecile ricevette ieri sera dal Direttore del Cottonificio una massa di cotone ed il seguente viglietto: Egregio signore: A Lei, come iniziatore, spetta il primo matassino di Cotone prodotto da questo Stabilimento. Dal Salto, li 23 gennaio 1885.

G. Maraini.

Congresso degli enofili italiani.

Per iniziativa del Circolo enofilo italiano è indetto un congresso degli enofili italiani in Roma dall'8 all'11 febbraio. Il comitato esecutivo è presieduto dall'on. Vitelleschi. Le ferrovie, e la navigazione generale accorderanno speciali facilitazioni.

Meno parole e più cose.

Domani, come annunziamo anche più sotto, avrà luogo il Comizio degli operai. Vediamo volentieri che gli operai si radunino — lo abbiamo detto e ripetuto in questi giorni. Poiché nei paesi liberi tutti devono fare da sé, e per fare da sé, debbono radunarsi, intendersi, accordarsi.

Vorremmo solo che in questi Comizi venissero dette meno parole altisonanti e più cose. Di affaristi che s'ingrassano coi sudori degli operai ed altre simili frasi che strappano un applauso, ma lasciano il tempo che trovano, basta: pensate invece, operai, a concretare qualche cosa di pratico, di serio: tanto di guadagnato per voi, se ci riuscite. Nel mondo v'è posto per l'attività di tutti, rivolta al pubblico bene; lavorate anche voi compatti. Il partito operaio avrà un avvenire, quando i suoi sforzi mirino ad ottenere quell'armonia degli interessi sociali cui tutti aspiriamo.

Sarete in molti, domani? sarete in pochi?... Non importa; Non vi scoraggiate se pochi, non vi illudete se molti: perseveranza e pazienza ci vogliono per conseguire uno scopo, anche se minimo.

Banca Cooperativa Udinese.

Domani il Consiglio si raduna per la nomina del Presidente. Non abbiamo sentito far nomi ancora.

Sperasi che il signor Giusto Muratti recederà dalle presentate dimissioni; questo sacrificio richiede da lui la pubblica opinione.

La luce elettrica.

Farà certo bella mostra di sé al prossimo grande veglione di mercoledì al Minerva, al quale si spera di vedere molti dei nostri provinciali e specialmente le nostre stelle della provincia, celate sotto il voltino, per rendere la serata più briosa e divertente.

Il ballo dei tappezzeri.

Ho voluto fare una visita al Teatro Nazionale. E addobbato con molta arte e buon gusto: ha del salottino, della pagoda, del giardino nell'istesso tempo: festoni adorni di fiori, cestelle di fiori, tende infiorate, bandierette multicolori... Farà un effetto magico alla viva luce del lampadario e dei doppiieri.

Le sottoscrizioni, come dissimo ieri, sono andate bene; e questa sera vedremo al Nazionale una festa popolare molto animata.

Buon divertimento!

Teatro Nazionale.

Domani a sera, grande Veglione mascherato. La tradizione dei veglioni al Nazionale registra così splendide serate domenicali, che è inutile spendere parole per invitare maschi e femmine a recarvisi.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

ROMANZI DI CORTE

XXIV.

Il romanzo d'un morto.

— Apprezzo altamente — così rispose il principe — lo zelo ch'ella dimostra pel suo amico, maggiore; ma debbo ripeterle che le di lei simpatie cozzano contro la sentenza dei giudici... E fra le testimonianze havi pur quella del conte Ulrico di Helmburg... contro la contessa sua madre... E questa che pesa maggiormente... Forse... ove questa non ci fosse...

Ed il re si tacque, serio e cogitabondo. — Io posso toglier molto di valore ad una tale testimonianza, maestà!... Con la parola d'onore del conte che la madre sua è scevra di colpa! Il conte Ulrico ha pure ardito venirle francamente dinanzi e perorare per la causa di sua madre, di suo fratello!... Egli sostiene l'onore della madre, i diritti del fratel suo: lo sostiene perché convinto appieno. E tal persuasione a me pure egli comunicava, a me, cui nel caso di morte, egli affidava il delicato e grave incarico di far eseguire il suo testamento: ogni suo avere a que' due sventurati che la sorte fin qui perseguitò... Ripeto; il conte persuadeva me pure, che nessuna macchia offuscava l'onore della signora contessa; che giusti e santi erano i diritti del povero

Avvocati e Procuratori.

Domani, alle ore 11 antima, ha luogo, in terza convocazione, l'Assemblea Generale degli avvocati e dei procuratori del Collegio di Udine-Tolmezzo.

Il ballo al Circolo Artistico che si terrà il 7 del prossimo febbraio promette di riuscire brillante, anche perché quest'anno non c'è il solito ballo della Società filodrammatica e i balli di famiglia nelle case signorili. I preparativi per l'adattamento del gas nei locali sono pressoché finiti.

Azioni... buone.

Fra gli azionisti dei Giardini d'Infanzia si è iscritto il sig. Giulio Blum con due azioni. Desideriamo di cuore che quest'atto di beneficenza gli sia di buon augurio... È noto che le azioni dei Giardini d'Infanzia sono a fondo perduto, e non fruttano che l'interesse morale di concorrere ad un'opera vantaggiosa all'Infanzia.

La prossima Quaresima avremo al Sociale l'opera *Gioconda* del maestro Ponchielli.

Degli artisti ancora nulla di positivo.

Se il tempo starà bonino.

domani la Banda del 40.º Reggimento Fanteria, eseguirà sotto la Loggia municipale il seguente programma, dalle ore 12 1/2 alle 2 pom.:

1. «Aefiler», Marcia, Ficini
2. «Gigli e Rose», Mazurka, Gemme
3. «Masnadleria», Duetto (Atto 2), Verdi
4. «Macbeth», Introd. Duetto e Coro, Verdi
5. «Alfredo Cappellini», Sinfonia, Carlini
6. «Rimembranze», Polca, Persiani

Fatto deplorabile.

Un ragazzo del signor Domenico Bertaccini, certo Del Zotto, portando due lampade per lume a petrolio, non sapendo a chi, quando fu presso il negozio mode Schiavi in Mercatovecchio, sdruciolò e cadde sì che una delle lampade andò in pezzi.

Il ragazzo piangeva. Uscì la Schiavi e lo rincuorò, dicendogli che ritornasse a bottega, che avrebbe pagato lei.

Ritornato il Del Zotto al negozio-bottega in Mercatovecchio, il suo padrone lasciòsi vincere dall'ira, pestò il resto della lampada sulla testa del ragazzo — per quanto ci si riferisce — producendogli ferite guaribili in dieci giorni.

Il Bertaccini fu arrestato. Il Del Zotto fu assistito dapprima nel negozio Schiavi; poi condotto a farsi medicare all'Ospitale.

Alla Sala Cecchini

domani a sera grande veglia mascherata. Il carnevale fa la sua marcia, favorito adesso da un tempo magnifico. Pensino dunque i giovanotti a divertirsi.

Atto di ringraziamento.

Giovanni Anderloni ringrazia vivamente tutti i parenti e gli amici che, nella toccatagli disgrazia della morte della sua carissima figliuola *Anita*, ebbero per lui parole di conforto e concorsero ai di lei funerali. Assicura tutti della sua perenne gratitudine.

Udine, 23 gennaio 1885.

Dispacci da Porto Said dicono che le nostre navi: *Gottardo* e *Amerigo Vesputti* passarono ieri il Canale di Suez. La traversata del Mediterraneo, anche del Principe Amedeo, fu eccellente.

Gianni... Fu solo dopo acquistata una tal convinzione che accettai.

Siffatte parole udiva meravigliato il principe.

— Ma il barone stesso — obiettò egli — non ha mai, nemmeno tentato, di impugnare la testimonianza di un morto... del conte di Helmburg, padre!

— Maestà!... Un tale silenzio proviene da quello stesso sentimento di delicatezza, di abnegazione, pel quale sopportava il barone per lunghi e lunghi anni che un bastardo portasse il nome suo, e fin col pretesto di salvar l'onore del suo nome lo perseguitasse, distruggesse la pace della sua casa, diseredasse il figlio de' suoi casti affetti!... Ripugnava al suo nobile cuore di accusare come pazzo il marito di colei ch'egli aveva già notata la pazzia del conte; senza la sua coraggiosa risoluzione sarebbe la contessa perita per le mani di quell'infelice demente; ma egli tacque sempre.

Tacque; né per molti mesi rivide la sventurata contessa, calunniata dai maligni; quando nuovamente la rivide, le ricomparve davanti come un salvatore... La aveva salvata dalla morte in un momento terribile; la salvava ora dalla calunnia... — Ma perchè tali atti di eroismo soltanto ora ci vengono partecipati? — Io pure te seppi solo in questi giorni dal conte Ulrico, il quale me lo narrò quando pregommi gli facessi da testimone, quando mi raccomandava di vegliare sopra il suo sventurato fratello... — Lo sappiamo: ella è uomo d'onore, e non può mentire. Avremmo dunque perseguitato col rigor delle leggi una famiglia innocente, una famiglia d'eroi? Ma quel Giovanni...

Passatempi del sabato.

Nelarada.

Cantavi in coro
Ragazza leggiadra,
Dell'utl serando
Lo lodi a cantar;
Il fior del lavoro,
Il tempo giocondo,
Mia nonna, mia madre
Con esso passar.
A Nina un primiera
Nel grembo riposa;
Lo mira e sorride
Con vezzo e del pincer.

Logogrifo.

So mi togli il capo solo,
Tuo malgrado affretto il volo;
Se mi togli il cor soltanto,
Più d'un cora sforzo al prunto;
Ed al Lazio surbo fede;
So mi togli il capo e piede;
Che se nulla a me torrai,
Se ti piaccio come sono,
Tue delizie ognor farai
Dell'amore e del perdono.

Spiegazione delle sciarade precedenti:
MAN-ASSE — BONA-PARTE.

del logogrifo:
EVA — EOLO — VELA — LAVA — VELO
— AVELLO.

Gazzettino commerciale.

I mercati sulla nostra Piazza.

Udine, 24 gennaio.

Mercato del burro.

In questa ottava si ebbero sul mercato varie offerte di vendita, ma mancandovi le richieste da fuori gli affari si fecero a prezzi fiacchi.

Ecco come seguirono le vendite.
Chilog. — Latterie 1. — 1. —
» 1220 Carnia » — 1.90
» 540 Tarcento » — 2. —
» 560 Slavo » — 1.70
Dazio escluso.

Mercato granario.

Abbastanza attivo.
Frumento com. L. — a —
Grant. com. » 9.40 » 10.50
detto Cinquantino » 7.66 » 9. —
detto Giallone » — » 11. —
Segale » — » 11.40
Fagioli di pianura » — » 14.60
id. alpini » — » —
Sorgorosso » — » —
Castagne il quint. » 11.50 » 14. —
Orzo brillato id. » — » —
Pignoletto » — » —

Mercato delle uova.

Vendute 55000 a L. 80 il mille.

Mercato del pollame.

Calmo. Prezzi invariati da giovedì.

Mercati e fiere in Friuli.

Lunedì	Mortegliano (ann.)
Martedì	Martignacco (m.)
Mercoledì	Mortegliano (ann.) Pordenone (m.)
Giovedì	San Giorgio di Nogaro (m.) Udine, (sett. di bovini)
Venerdì	Cormons (m.)
Sabato	Cividale (m.)

Il Generale Mezzacapo è entrato in agonia.

— Quel Giovanni fece il suo dovere, anche nell'utile posizione in cui la sorte lo ha posto...

— Ce ne ricordiamo... Non ho mai cavalcato più docile animale di Sultano... E si diceva che nessuno lo potea domare!... Ed il premio?... Il carcere per i suoi genitori...

— Non ancora, maestà!
Il re parve rasserenarsi.

La lotta che si dibatteva nell'intimo della sua coscienza era finalmente decisa. — Non diceva ella, maggiore, che lo scozzese Giovanni Helmburg si trova alla nostra corte?... Vorremmo conoscere di persona questo erede di un nome illustre com'è quello dei baroni di Tondern...

Il maggiore fece un profondo inchino — poi s'affrettò ad uscire.

Trascorsero pochi minuti, quando entrò Gianni — sempre nell'uniforme di scozzese — e, pallido per la commozione, piegò a terra un ginocchio davanti al sovrano.

Con amichevole cenno gli espresse questi di alzarsi.

— Barone Giovanni di Tondern! — cominciò il principe. — Riceva, col riconoscimento del suo nome e de' suoi diritti ereditari, le nostre grazie per servizio che ci ha reso nel posto infimo in cui, per forza di eventi che non dipendevano da noi, ella fu sinora collocato... Noi ci auguriamo che l'erede di un nome così illustre rimanga fedele e devoto al suo principe, come lo scozzese Giovanni Helmburg ha mostrato di esserlo... Barone Giovanni di Tondern! Si alzi!

(Continua).

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di Martignacco.

Riapertura del Mercato mensile di Bovini.

Si rende noto.

che nel giorno di Martedì 27 Gennaio avrà luogo la riapertura del mercato mensile di bovini in Martignacco, che non potrà aver luogo nell'ultimo martedì Dicembre p. p. causa il tempo contrario.

Ad inaugurare con solennità la riapertura del mercato stesso la Commissione incaricata col concorso del Municipio, ha stabilito il seguente programma di spettacoli e premi d'incoraggiamento.

1. Domenica 25 Gennaio

Banda municipale alternata con cori dei dilettanti del paese — albero della Cuccagna — fuochi artificiali — salvo di mortaretti.

N.B. I due ultimi spettacoli si ripeteranno anche la sera del lunedì successivo.

2. martedì 27 detto giorno della fiera.

Distribuzione di N. 12 premi in denaro, da assegnarsi per estrazione a sorte, e ai quali concorreranno per capo tutti i bovini intervenuti alla fiera.

Tale assegnazione verrà alleggerita negli intermezzi dalla Banda musicale e dalle salve di mortaretti.

Gli esercizi pubblici del paese si troveranno convenientemente forniti di cibarie e di scelti vini nostrali.

Martignacco 12 gennaio 1885.

La Commissione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Mannheim, 23. Ieri si è arrestato qui un individuo, il quale aveva rotto con una grande pietra la finestra del corpo di guardia di polizia e vi aveva ferito un impiegato.

Raggiunto dalle guardie, gli si trovò indosso un grande numero di scritti sovversivi e inoltre l'abbozzo d'un trattato del commissario di polizia Rumpf con sotto le parole: *Libertà o morte!*

L'arrestato si rifiutò di dare qualunque notizia sull'essere suo.

Washington, 23. La Commissione della Camera ha approvato il progetto che proibisce agli stranieri di acquistare terreni negli Stati Uniti.

Londra, 23. Lo *Standard* ha da Shanghai: La squadra cinese risale il Langise invece di dirigersi verso Formosa. La Cina è disposta ad approvare il trattato della Corea col Giappone. I rapporti della Cina col Giappone sono amichevoli.

Nuovi attentati anarchici.

Elberfeld, 23. È sparito da qui improvvisamente il commissario di polizia Gattsehal, testimone nel processo Reinsdorf per l'attentato del Niederwald.

Si crede che egli pure sia una vittima del partito anarchico.

L. MONTICO, gerente responsabile.

IL MIGLIOR FORMAGGIO

CHE AL MONDO SI CONOSCA

GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distingue: e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostentive ed igieniche nonché per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in special modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usano tanto grattugiato nelle vivande come per aggraditissimo companatico.

PER SOLE L. 9,50

Franco d'imballaggio e d'ogni spesa in tutto il regno se ne spediscono

K. 2.500 peso netto.

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

K. 2.500	Granone vecchio	L. 7.50
» 2.500	Graviera Svizzera	» 7.00
» 2.500	Burro fresco Lombardo	» 8.50
» 2.500	Salame crudo di Milano	» 9. —
» 2.500	Salame da cuocere	» 7.50
» 1.500	Scatola Galantina con gelatina	» 5.50
» 3.000	due scatole come sopra	» 10. —

Spedire l'importo anticipato ad **Enrico Bonati, MILANO**, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia e deposito in Città, Corso Venezia, 83

CATALOGO GRATIS a richiesta.

BRONCHITI.

Lente infreddature, Tosse, Costipazioni, Catarrhi, Abbassamento di voce, Tosse Astiniva, guariscono colla cura dello

SCIROPPO

Catrame e Codeina

preparato da **BOSERO** e **SANDRI** farmacisti alla **Fenice** *Udine* dietro il **Buono, Udine**.

NOTIZIE DI BORSA

vedi in quarta pagina.

Farmacia Galliani
Vedi avviso quarta pagina.

A. V. RADDO
SUCCESORE A
GIOVANNI GOZZI
fuori Porta Villalta
CASA MANGILI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero assorbito brusco e dolce filtrato. L'aceto si vende anche al minuto.

Avviso interessante

Nel Negozio Manifatture del signor **Luigi Comessatti** in Udine angolo via Poscolle N. 1 si procede alla vendita definitiva delle merci in liquidazione col ribasso 20 p. 100 del prezzo di costo.

Udine, 22 gennaio 1885.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI UDINE.

FABBRICA DI PICCOLE SEGHE.

Qualità superiore garantita;

Rossetto per pulire l'oro

della fabbrica
INGOLOTI ANGELO e Comp. di Milano.

Da N. 0000 a N. 12 per metallo e trafilati in legno: Prezzi: da N. 0000 a 7 due lire la grossa; da 8 a 12 due e cinquanta id.

Prezzo del **Rossetto** (qualità superiore) lire nove il chilogramma.

Per fuori di Città aggiungere le spese di spedizione.

Rappresentante per il Veneto

Carlo Mesaglio, orefice, UDINE.

CEMENTO IDRAULICO
PORTLAND NATURALE
della Società Anonima
Fabbrica Calce e Cementi
in CASALE MONFERRATO

(Medaglia d'oro-MILANO 1881)

Capitale versato L. 2.000.000.

Lo smercio di questo Cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quest. 4978 nel 1878, raggiunse nel 1883 la cifra di q. 52,805 Mescolato con doppia quantità di sabbia, offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1. 10 in una malta di calce ordinaria, la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione di calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi volte molitrici, ponti, canali, tulli resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti zoccoli, balaustrati, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle, ecc.

Prezzo al vagone nella Stazione di Casale Monferrato:

Portland 1^a qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 7 — al quintale.

Portland 2^a qualità (sacchi da retrocedere: entro un mese) L. 5 — al quintale.

Portland 3^a qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 3,75 — al quintale.

Facilitazione nei prezzi per forniture importanti rivolgersi: in Udine al rappresentante della Società sig. Romano Antonio, Fabbrica Pietre Artificiali, Piazzale Venezia; in Casale alla Direzione della Società.

Guarigione infallibile e garantita.

DEI
CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

l'ECRISONTYLOX ZULIN

rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Dittie farmaceutiche: Minisini Francesco — Comessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasoli — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti **Valeantonica** e **Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell' *Ecrisontylox*.

Prezzo: UNA LIRA.

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigete sopra ogni fiasco la qui sotto seguita firma autografa del chimico farmacista *Valeantonica e Introzzi* proprietario dell' *Ecrisontylox*.

D'AFFITTARE
una casa di civile abitazione in Via Brenari N. 95.

Rivolgersi al N. 37 stessa Via.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PABINGE, 2, Rue de Belzunce — MILANO, Via della
Sala 16, — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 23. Rendita god. 1 gennaio 97.30 ad 97.45. Idem god. 1 luglio 95.13 a 95.28 Londra 5 mesi 25.09 a 25.15; Francese a vista 100.10 a 100.35. Valute. Pezzi da 20 franc. da — a —; Bancanote austriache da 205.25 a 205.65; Fiorini austriaci d'argento da — a —.	BERLINO 23. Mobiliare 573.50; austriache 503.50 Lombardo 241.50 Italiana 98 — PARIGI 23. Rendita 3 0/0 80.95; Ren- dita 5 0/0 110.97; Ren- dita italiana 97.35; Ferr. Lomb. —; Ferrovie Vi- torio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 25.33; Italia 3 1/2; Inglese 100 —; Rendita Turca 7.35	LONDRA 23. Inglese 99.15/10 Italia- no 98. — FIRENZE 23. Napoleoni d'oro 20 —; Londra 25.11; Francese 100.35; Azioni Municipali —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) 865.50 Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 981 —; Rendita italiana 97.62; Dispacci particolari. PARIGI 24. Chiusura della sera Rend. 97.50 VIENNA 24. Rendita austriaca (carta) 83.10; Id. austr. (arg.) 83.85 Id. austr. (oro) 105.40 Lon- dra 123.60 Argento —; Nap. 97.01/2 MILANO 24. Rendita italiana 97.50 Serale 97.40 Marchi 1.23. —
--	--	--

DOTTOR TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di
denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino,
cementi ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere
artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve
tempo possibile, si riduce lavoro vecchio o mal eseguito,
inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifriche,
acqua anestetica e pasta corallo

a prezzi modicissimi.

Chirurgo-Dentista

DOTTOR TOSO

LE TANTO RINOMATE
PASTIGLIE
ALLA CODEINA
del Dott. BECHER

(da non confondersi con le numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione
negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimen-
to generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.
LA TOSSE rauca, sintomo di catarro polmonare e di stesie.
Culle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono li accessi che tanto con-
tribuiscono allo sfinitimento dell'ammalato.
LA TOSSE erpetica che produce un forte prurito alla gola e dà
tanta tosse al soffocanti.
LA TOSSE ferina (o astutina) che assale con insistenza i bambini
cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.
LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie
dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.
Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i Medici
possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'indi-
viduo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie
al giorno, secondo l'annessa istruzione.

DIFFIDA.

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott.
Becher imitando la Scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la Ditta
A. MANZONI & C. unica concessionaria delle dette Pastiglie,
mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, alla garanzia
del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione e avvisa
gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI & C., Milano, Via della
Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 91. — Napoli, Piazza Municipio, angolo
via P. E. Imbriani, 27.

Scatola L. 1.50 — 1/2 Scatola L. 1.
Con Cont. 9 d'au nento si spedisce in ogni parte d'Italia.
In Udine nelle Farmacie: Fabris, Comessatti, Minisini, Comelli, Bosero
e Saudri.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA a viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ora 1.43 ant.	ora 7.21 ant.	ora 4.30 ant.	ora 7.37 ant.
" 5.10 ant.	" 9.33 ant.	" 5.25 ant.	" 9.54 ant.
" 10.30 ant.	" 1.30 pom.	" 11. — ant.	" 3.30 pom.
" 12.50 pom.	" 5.15 pom.	" 3.18 ant.	" 6.28 pom.
" 4.46 pom.	" 9.15 pom.	" 4. — ant.	" 8.28 pom.
" 8.28 pom.	" 11.35 pom.	" 9. — ant.	" 2.30 ant.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ora 5.50 ant.	ora 8.45 ant.	ora 8.30 ant.	ora 9.13 ant.
" 7.45 ant.	" 10.42 ant.	" 8.20 ant.	" 10.10
" 10.30 ant.	" 1.33 pom.	" 1.43 pom.	" 4.25 pom.
" 4.25 pom.	" 7.23 pom.	" 5. — pom.	" 7.40
" 6.35 pom.	" 8.33 pom.	" 6.35 pom.	" 8.20

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ora 2.50 ant.	ora 7.37 ant.	ora 6.50 ant.	ora 10. — ant.
" 7.51 ant.	" 11.20 ant.	" 9.05	" 12.30 pom.
" 6.45 pom.	" 9.53 pom.	" 5. — pom.	" 8.08
" 8.47 pom.	" 12.36 pom.	" 9. — pom.	" 1.11 ant.

RIMEDIO ALLE TOSSI
PASTIGLIE ANGELICHE
BALSAMICHE
NON PIU' TOSSI

Celebre specialità contro le TOSSI, le affezioni dei BRONCHI,
di GOLA, e di PETTO, giovano moltissimo nei casi di ASMA,
CATARRI, RAUCEDINI, ABBASSAMENTO DI VOCE, COSTI-
PAZIONI, facilitano la espettorazione del catarro. Le Pasti-
glie Angeliche Balsamiche, di squisito sapore, sono divenute ri-
nomatissime per l'uso esteso che se ne fa per i suoi salutari
effetti, ed hanno ottenuto ovunque straordinario successo per la
provata loro efficacia. — Rimedio sicuro ed a buon prezzo.
Un sacchettino piccolo, 25 centesimi. Uno grande 50 centesimi.
Le Pastiglie sciolte 3 cent. ognuna.

Unico deposito in Udine alla farmacia di Angelo
Fabris, Via Mercatovecchio.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA — VIA DELLE FONTANE 10 — dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina — GENOVA

PER MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

22	Febbraio vap. postale	REINA MARGHERITA
22	" "	UBERTO 1.
1	Marzo	ADRIA
22	" "	L'ITALIA (1)

Le Società accettano merci e passeggeri per Porti di TALCAHUANO - VALPARAISO - CALDERA - ARICA - CALLAO con trasbordo
MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC STEAM NAVIGATION — Partenza il 1.º e 15 d'ogni mese.

Dirigersi per merci e passeggeri — GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontana 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

LUMI A BENZINA

QUALITÀ PRIMITIVA

Marca BIANCHI E.

Non si confonda con tant'altre qualità
di brevissima durata: (prezzi ridotti)
IN OTTONE L. 2. IN NIKEL L. 2.50.

Presso i negozi di rhinoclerie di Nicolò Zarattini, in
Via Bartolini, e Piazza S. Giacomo, Udine.

ALLEVATORI BOVINI



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA
Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto,
medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa
Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti
gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sor-
prendenti. Ma poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli.
È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce
non poco; colli' uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento,
ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce
rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati
ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati
devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove
del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte delle
vacche o la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con
grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali
specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni
necessarie per l'uso.

LAMPADE

a sospensione e da tavolo, a petrolio

DISEGNI NUOVISSIMI

A SEMPLICE E DOPPIA FIAMMA

Complete da lire 3. a 35.

Presso i negozi di rhinoclerie di NICOLÒ ZARATTINI, in Via
Bartolini e Piazza S. Giacomo, Udine.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO
Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova

DEPOSITO DI GENERI
per Tappezzeria e Materassajo
Lane e crini assortiti, Elastici
tutto in ferro a vera molla d'ac-
ciaio, Corda e spago per elastici,
Tela d'imballaggio di tutte le
altezze, Cinte per mobili in tutte
le grandezze, Crine vegetale,
Rivoli, ecc., ecc.

Vendita al minuto ed ingrosso.

LETTORE MOBILI
IN FERRO VUOTO
LAVORAZIONE
Sistema CAMBIAGGIO
ELEGANZA e SEMPLICITÀ
Spedizione di catalogo a richiesta
GRATIS

Unico deposito in Italia di letti vero ottomani dorati inglesi.

FABBRICA E VENDITA
di VERNICI SPECIALI
per LETTI in FERRO

RICCA ESPOSIZIONE
Entrata Libera

Presso i negozi di rhinoclerie di Nicolò Zarattini, in Via
Bartolini e Piazza S. Giacomo, Udine.

Le commissioni si ricevono presso gli
Uffici del Giornale.

MALATTIE VENEREE.

Scoli blennorragici persistenti (Gocce), catarro vescicale, restringi-
mento dell'uretra, perdite seminali notturne o diurne, espulsioni cutanee
pruriginose, debolezza virile ed in genere tutte le deplorevoli conse-
guenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei
casi che furono trascurati o malamente curati, vengono guariti
radicalmente senza mercurio, od altre sostanze che danneggiano l'or-
ganismo.

Essenza virile. — Specifico rigenerativo del dott. Koch.
— Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di
casi all'uso di infondere all'organismo la forza e gli elementi per ri-
cuperare della forza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione,
abus di piacere, poco uso od assoluta astinenza, lavoro quasi costante
di niente, scosse morali, forti dispiaceri, età avanzata. — Mentre i ri-
medii comuni, alterando di sovente la salute, per lo più producono nes-
sun effetto, si è trovato nell'Essenza virile del dott. Koch uno specifico,
scoglio di qualsiasi elemento pernicioso, veramente atto a reintegrare
il fisico nella sua forza virile.

Dirigersi con indicazione del male sfiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH

Milano - Via S. Antonio, 4.

Contro Verglia di L. 7. si spedisce l'essenza virile, franco di porto, in
qualsunque luogo ove vi sia il servizio dei Pacchi Postali. Nel carteggio
ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile
supporre di che si tratti.

OGGETTI DI PORCELLANA

DELLA RINOMATISSIMA MANIFATTURA

GINORI (Firenze).

Servizio da tavola	pezzi 92	L. 50. —
Simile » caffè	" 27	" 8. —
Simile » camera	" 6	" 9. —

Si vende inoltre dei pezzi sciolti.

Ricevete pure qualsiasi ordinazione con prescrizione di decora-
zioni ed iniziali a prezzi modicissimi.
Presso i negozi di rhinoclerie di NICOLÒ ZARATTINI,
in Via Bartolini, e Piazza S. Giacomo, Udine.

Avvisi, in quarta pagina, a prezzi discreti